

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL PENSPLAN CENTRUM
S.P.A. DEL 28 NOVEMBRE 2016

Il giorno 28 novembre 2016 alle ore 9.00, a seguito di regolare convocazione, si è riunito presso l'unità locale di Trento, Piazza Erbe 2, il Consiglio di Amministrazione del Pensplan Centrum S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

....omissis....

6. Aggiornamenti in materia di anticorruzione e individuazione degli obiettivi strategici

....omissis....

La Presidente Laura Costa, constatata la presenza del Vicepresidente Rainer Steger e del Consigliere di Amministrazione Alessandro Tonina, la presenza del Collegio Sindacale nelle persone di Katrin Teutsch, Presidente, ed i Sindaci effettivi Dario Ghidoni e Josef Auer, dichiara aperta la seduta, alla quale partecipa il Direttore Generale Markus Obermair, con funzioni verbalizzanti, assistito da Giorgia Giovine, Responsabile e Claudia Segà, addetta del Reparto Legale e Appalti, nonché Gerhard Unterkircher, Vicedirettore della Società. È altresì presente Stefania Tomazzoni, Direttrice Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle IPAB della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol. La Presidente Laura Costa, constatata la validità della costituzione della riunione, dopo aver salutato tutti i presenti, propone di posticipare la trattazione dei punti all'ordine del giorno n. 2 e 3, relativi alle comunicazioni del Presidente e del Direttore Generale, al fine di permettere al Consigliere Alessandro Tonina, il quale deve lasciare la seduta alle ore 10.15 a causa di impegni improrogabili, di prendere parte alla discussione degli argomenti sui quali il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare.

....omissis....

6. Aggiornamenti in materia di anticorruzione e individuazione degli obiettivi strategici

La Presidente cede la parola a Claudia Segà, addetta del Reparto Legale e Appalti, la quale espone le principali modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 alla L.190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e al D.Lgs. 33/2013 in materia di diritto di accesso civico e obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Claudia Segà prosegue illustrando anche le indicazioni formulate dall'Anac nel PNA ed i contenuti delle linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi di cui alla Determinazione Anac n. 833/2016. Al fine di recepire le modifiche sopra anticipate, si delinea la conseguente necessità di implementare adeguate misure organizzative e gestionali e aggiornare e/o predisporre i seguenti documenti: 1) il Modello 231 nella sezione Piano triennale di prevenzione della corruzione; 2) gli allegati del Modello 231 (i.e. Data Base Risk Assessment, Codice di Comportamento, Codice Disciplinare, Regolamento Organismo di Vigilanza, Regolamento del RPCT) 3) l'ulteriore documentazione aziendale connessa (Organigramma Aziendale, Mansionari). Per quanto attiene la trasparenza, Claudia Segà ricorda che siamo in attesa dell'emanazione della legge regionale di recepimento del D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016. Definite le attività che sono state individuate sulla base delle disposizioni normative e delle determinazioni dell'Anac, la Presidente riprende la parola e propone un confronto tra i Consiglieri al fine di definire quali sono gli obiettivi strategici che devono essere realizzati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ottemperanza alla previsione normativa ex art. 1, comma 8, L. 190/2012. In primo luogo, i Consiglieri concordano nel definire le finalità che la Società deve perseguire e le formulano in tali termini: A) aumentare la capacità di individuare le casistiche sintomo di situazioni illecite e assicurare tempi di reazione rapidi, creando così un contesto sfavorevole ai fenomeni corruttivi; B) diffondere all'interno della Società una cultura di prevenzione degli illeciti attraverso la programmazione di specifici corsi di formazione interni. Al fine di realizzare tali finalità, dopo ampio dibattito, i Consiglieri concordano nell'enunciazione dei seguenti obiettivi strategici: 1) dotare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di una struttura organizzativa (i.e. risorse umane tecnicamente preparate, strumenti adeguati alle dimensioni della Società, supporto/interlocazione dei Reparti aziendali); 2)

verificare e aggiornare l'analisi organizzativa a suo tempo realizzata, al fine di rendere costantemente attuale la mappatura dei processi gestiti nell'ambito societario, tenendo conto anche delle novità introdotte dal D.Lgs. 50/2016 (Codice appalti pubblici) e del conseguente aggiornamento delle procedure connesse; 3) proseguire nella progressiva attuazione delle diverse misure di prevenzione (a. analisi contesto; b. valutazione del rischio; c. trattamento del rischio); 4) attribuire all'Organismo di Vigilanza i compiti spettanti, sulla base della L. 190/2012, all'Organismo indipendente di valutazione, di cui Centrum non è dotata in quanto non pubblica amministrazione; 5) in materia di trasparenza, adeguare l'attività attualmente svolta dalla Società per assicurare la pubblicazione di dati, informazioni e documenti, alle recenti modifiche normative intervenute, revisionando i processi per ottemperare all'obbligo di trasparenza. Tale attività di adeguamento dovrà altresì tenere conto delle nuove disposizioni in materia di pubblicità previste dal Codice appalti; 6) implementare un'apposita procedura volta a garantire l'esercizio del diritto di accesso civico. Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

- 1) di definire i seguenti obiettivi strategici ai sensi dell'art. 1 comma 8 L.190/2012: a) dotare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di una struttura di supporto composta da risorse umane reperibili nell'ambito del Reparto Legale e Appalti ed, a tal proposito, considerare la disponibilità continua di almeno una risorsa e quella sostitutiva di una seconda risorsa; b) aggiornare la mappatura dei processi gestiti nell'ambito societario, tenendo conto anche delle novità introdotte dal D.Lgs. 50/2016 (Codice appalti pubblici); c) proseguire nella progressiva attuazione delle diverse misure di prevenzione; d) prevedere che i compiti individuati dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza in capo all'Organismo indipendente di valutazione vengano attribuiti all'Organismo di Vigilanza della Società; e) in materia di trasparenza, adeguare l'attività attualmente svolta dalla Società per assicurare la pubblicazione di dati, informazioni e documenti, alle recenti modifiche normative intervenute, revisionando i processi per ottemperare all'obbligo di trasparenza. Tale attività di adeguamento dovrà, altresì, tenere conto delle nuove disposizioni in materia di pubblicità previste dal Codice appalti; f) implementare un'apposita procedura volta a garantire l'esercizio del diritto di accesso civico;
- 2) di conferire al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza i poteri necessari per l'attuazione degli obiettivi delineati al punto 1 della presente delibera.

....omissis....

Non essendovi null'altro da riportare o deliberare, la Presidente, nessuno più chiedendo la parola, ringrazia i presenti per essere intervenuti e chiude la seduta alle ore 11.10.

LA PRESIDENTE
dott.ssa Laura Costa

IL SEGRETARIO
dott. Markus Obermair